aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2021-0100743
del 17/12/2021

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Ge *del protocollo*

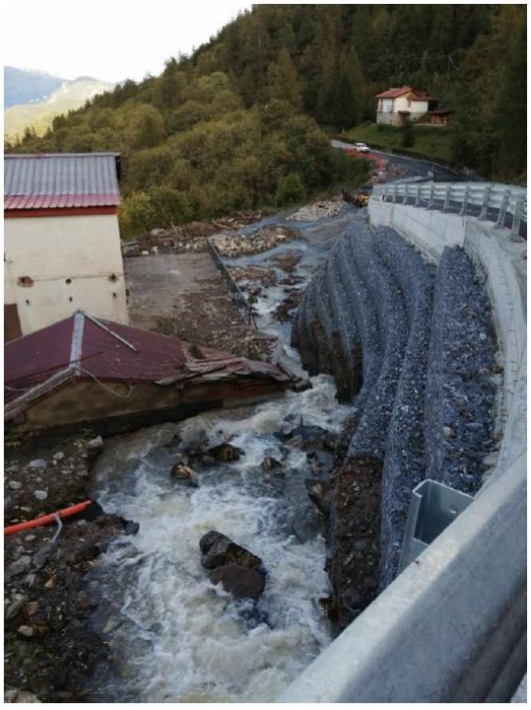
Prot. n.
Allegati: -
Class/fasc: ***2021/13.17.1/40-10***

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **S832**. Art.19 Dlgs152/06 – Rio Bandita. Monesi di Mendatica. (IM) Proponente: COMUNE DI MENDATICA Comunicazione pubblicazione documentazione ex c. 3 art. 19 D. Lgs. 152/2006. Richiesta contributo istruttorio. *Riscontro.*

In riferimento alla vs nota pari oggetto Prot. 14708 del 19/11/2021 e presa visione della documentazione resa disponibile sul portale regionale, si rappresenta quanto segue.

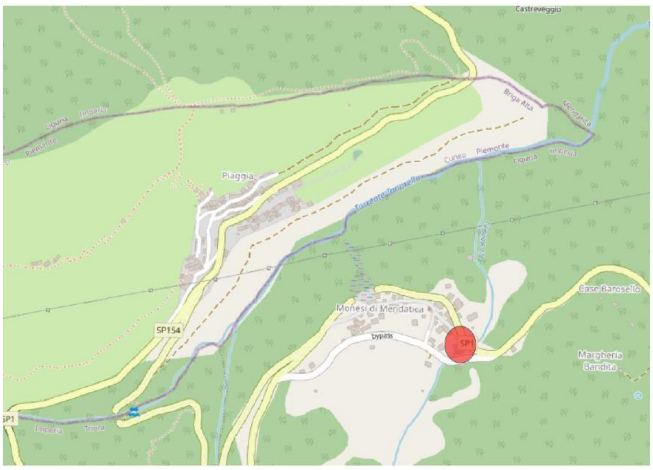
Gli interventi in progetto sono finalizzati alla regimazione delle acque del Rio Bandita, affluente del F. Tanarello, nel suo tratto compreso tra la strada di *by-pass* della SP n.100 e il fossato a valle del traliccio sottostante al piazzale dell'ex parco giochi di Monesi di Mendatica. Le opere previste sono ritenute fondamentali per mitigare il rischio idrogeologico in quest'area, anche in virtù di quanto registratosi durante l'evento alluvionale del 02-03 ottobre 2020 quando le intense precipitazioni hanno provocato la fuoriuscita del Rio Bandita (per quasi tutto l'anno in asciutta), causando danni significativi alle gabbionate di contenimento poste a valle della strada di *by-pass* della SP n.100 e convogliando un notevole trasporto solido di massi e pietrame nel piazzale ubicato all'inizio dell'abitato di Monesi di Mendatica.





immagini che evidenziano il dissesto generatosi alla gabbionatura del bypass SP n. 100

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it



Le opere previste interesseranno sia il corso del citato rio Bandita sia circa 15 m di *buffer* per lato e, da monte a valle, verranno eseguite le seguenti operazioni:

1. realizzazione di un canale in massi ciclopici cementati con sezione trapezoidale 3:2 e spessore costante pari a 1 m, a valle della tombinatura sottostante la strada di by-pass della SP n.100, già esistente e realizzata a seguito della frana che ha interessato l'abitato di Monesi di Mendatica (nel 2016);
2. demolizione del magazzino del fabbricato ubicato in sponda sinistra del rio;
3. realizzazione di una prima tombinatura di circa 7,7 m di lunghezza, immediatamente a valle del suddetto fabbricato e collegata al sopra descritto canale tramite un pozzo di salto, necessaria per ripristinare la rampa di accesso ad alcune abitazioni localizzate a monte della SP n.100;
4. realizzazione di un canale di circa 6,5 m di lunghezza e con pareti rivestite in pietra, a valle della prima tombinatura;
5. realizzazione di una seconda tombinatura di circa 11 m di lunghezza, a valle del suddetto canale, per consentire il ripristino della sede stradale della SP n.100 e il raccordo alla rampa che immette verso i fabbricati e le aree sottostanti, dove sono presenti l'ex parco giochi e una cabina ENEL;
6. realizzazione di un canale in massi cementati per collegare la seconda tombinatura e la scarpata valle dell'area dell'ex parco giochi;
7. esecuzione di 3 briglie in massi e legno lungo la suddetta scarpata che sarà anche protetta lateralmente con il posizionamento di reti anti-erosione in fibra di cocco, opportunamente fissate mediante chiodature e che saranno interessate da idrosemina con sementi di graminacee e leguminose certificate per provenienza e germinabilità;
8. realizzazione di un canale in terra rivestito in trenchmat, nel tratto terminale dell'area di intervento (unica parte delle opere previste ricadente nella ZSC - IT1314610 Monte Saccarello – Monte Fronté, ma rientrante tra le tipologie di intervento riconducibili all'Allegato alla DGR n. 59 del 02/02/2018 e quindi esclusa dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA)

Nella documentazione viene anche precisato che gli interventi previsti mirano principalmente alla messa in sicurezza dei fabbricati sottostanti, della sede stradale e, quindi, del transito veicolare sulla stessa, riconsolidando la stabilità del versante con opere di ingegneria naturalistica e migliorando l'idrogeologia della porzione di versante con l'esecuzione di opere di ripristino dell'officiosità idraulica e rinalveo del rio Bandita; solo i previsti tratti di tombinatura del Rio verranno realizzati in c.a.

Di seguito vengono riportati: uno stralcio dello stato attuale e dello stato di progetto come da corrispondenti planimetrie allegate allo Studio Preliminare Ambientale – Figure 1 e 2, e la localizzazione dell'area di intervento rispetto ai corpi idrici superficiali tipizzati secondo quanto previsto dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e contenuto nel vigente Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) – Figura 3.

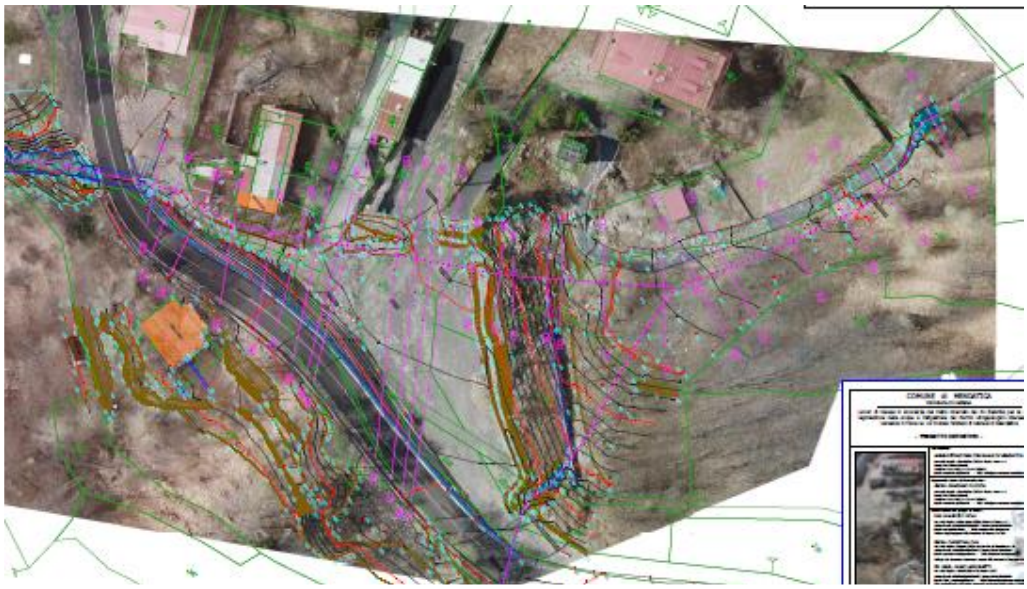


Figura 1 – Stato attuale

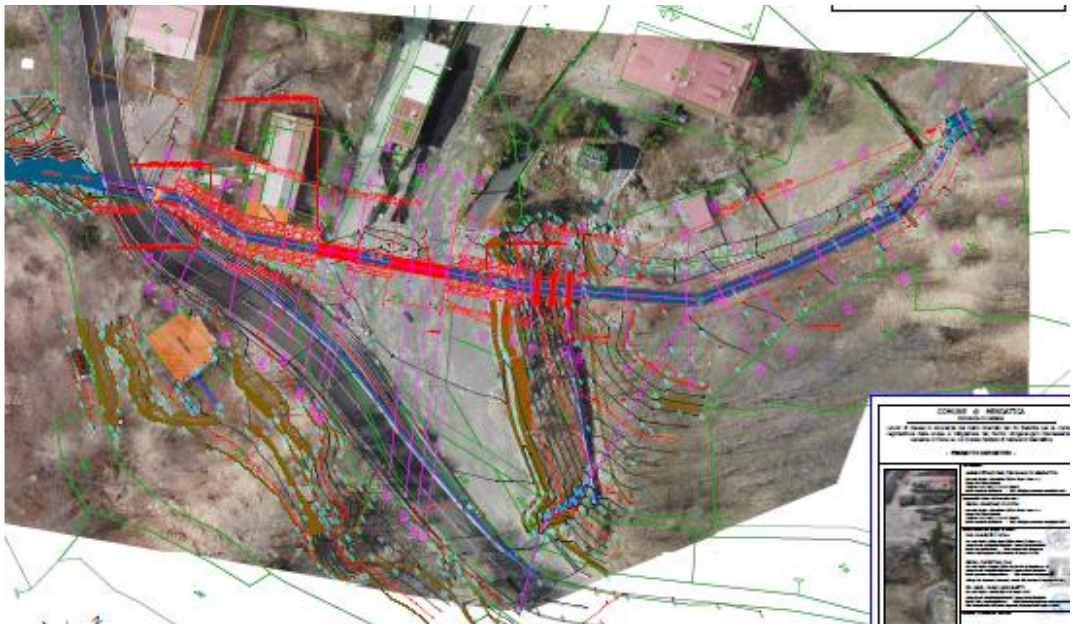


Figura 2 – Stato di progetto

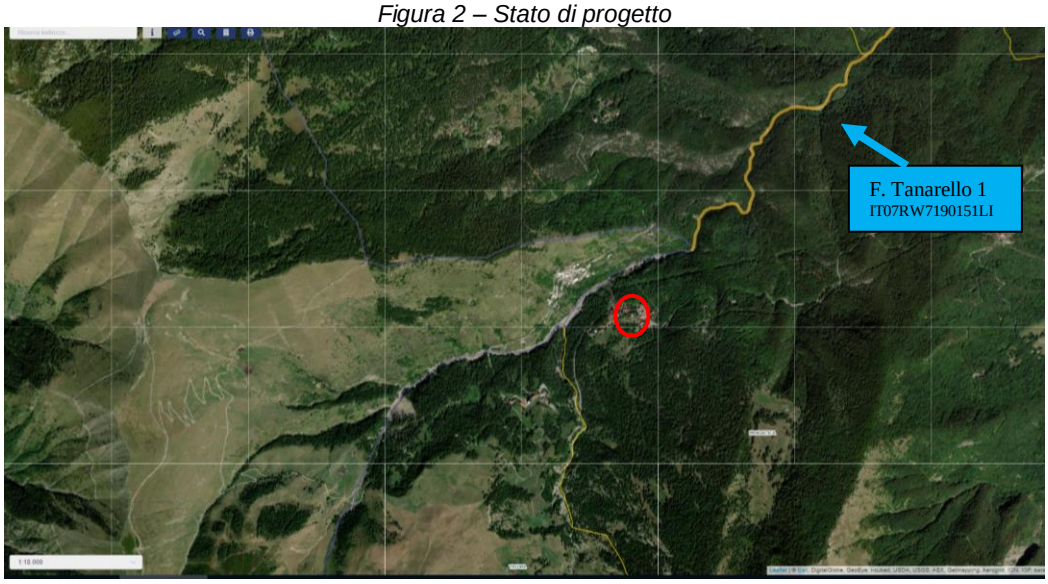


Figura 3 – Area Intervento (cerchio rosso) rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei caratterizzati in base al PTA

Il corso d'acqua oggetto dell'intervento non rientra tra i corpi idrici tipizzati contenuti nel Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016). Si tratta, infatti, di un affluente non tipizzato del F. Tanarello, il quale invece è tipizzato, codice IT07RW7190151LI, ed è classificato in stato chimico buono ed ecologico elevato secondo la classificazione intermedia di cui alla DGR n. 446/2018; tale classificazione è anche stata confermata in esito ai monitoraggi 2017-2019 in base ai quali è stato possibile formalizzare anche la classificazione dell'intero sessennio 2014-2019. La stazione di monitoraggio che consente la valutazione dello stato qualitativo del corpo idrico di che trattasi, IT07TATN01, fa parte della rete nucleo dei siti di riferimento italiano comunicati alla Commissione Europea. Tali stazioni in quanto siti di riferimento richiedono una particolare attenzione nell'evitare qualunque impatto di origine antropica. Nel caso di specie, però, la tipologia ed estensione dell'intervento è tale da escludere un qualsiasi impatto significativo rispetto alla stazione che si trova a circa 6km a valle rispetto all'intervento.

Nell'area oggetto dell'intervento non sono stati caratterizzati ai sensi del Dlgs 30/2009 acquiferi sotterranei porosi o carsici.

Nella documentazione visionata viene anche ribadito che le opere in progetto non andranno a modificare la portata del Rio Bandita nel tratto interessato, peraltro ricadente in un'area prevalentemente antropizzata e in gran parte dell'anno in asciutta.

Nella Relazione Tecnica allegata allo Studio Preliminare Ambientale viene infine dichiarato che sono emerse interferenze con i sottoservizi a rete di nuova realizzazione (acquedotto e fognatura) cui prestare attenzione durante la fase di scavo per la formazione dello scatolare.

Infine lo scrivente settore ha verificato attraverso la Banca dati regionale relativa alle concessioni di derivazione che non risultano nella zona interessata dall'intervento, alla data del 14/12/2021, derivazioni superficiali o sotterranee in esercizio o in istruttoria. Si segnala solo la presenza, comunque a valle dell'intervento, di un punto di restituzione di una concessione di derivazione idroelettrica (codice pratica IMD3402) che però non risulta in esercizio.

Conclusioni

In base a tutto quanto sopra rappresentato ed in considerazione sia della tipologia di corso d'acqua interessato, sia delle ridotte dimensioni ed estensione delle opere in previsione, si ritiene che l'intervento in oggetto non presenti criticità correlate agli aspetti di tutela delle risorse idriche di competenza dello scrivente settore.

Si raccomanda, rispetto a quanto evidenziato dal proponente al paragrafo "censimento interferenze" della relazione Tecnica circa le interferenze con l'infrastruttura acquedottistica e fognaria, la massima attenzione nelle fasi esecutive delle opere ai fini di evitare accidentali rotture, anche in considerazione della presenza di un sito di riferimento (IT07TATN01) sul corpo idrico Tanarello (IT07RW7190151LI).

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

AP/ap-sg

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 17-12-2021 07:15:45
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it